

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 LUGLIO 1879

CAVALLETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. Io prego la Camera che, invece di accettare questa rinunzia, voglia accordare all'onorevole Peruzzi un congedo di tre mesi.

L'onorevole Peruzzi ha troppi meriti verso il Paese, perchè non si senta come sarebbe cosa veramente dolorosa il non averlo più a collega nella rappresentanza nazionale.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto propone che, invece di prendere atto delle dimissioni dell'onorevole Peruzzi, gli si accordi un congedo di tre mesi.

Pongo a partito questa proposta.

(È approvata.)

Un'altra comunicazione è la seguente:

« Onorevolissimo signor presidente,

« Non potendo più adempiere con solerzia ed assiduità all'ufficio di questore, do le mie dimissioni da detto ufficio e istantemente prego la S. V. Ill^{ma} di farle dalla Camera accettare.

« Gradisca, illustrissimo signor presidente, gli attestati di mia stima ed ossequio, e mi creda

« Suo devotissimo

« Scipione Di Blasio. »

BACCELLI. Chiedo di parlare.

SALARIS. Chiedo io pure di parlare.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Baccelli.

BACCELLI. Avendo l'onorevole Di Blasio esercitato, così lungamente e così degnamente, l'ufficio di questore, io farei viva preghiera alla Camera perchè si compiacesse di non prendere atto di queste dimissioni, e d'insistere presso il presidente perchè persuadesse l'onorevole Di Blasio a ritirarle.

PRESIDENTE. L'onorevole Salaris ha facoltà di parlare.

SALARIS. Mi unisco alla proposta fatta dall'onorevole Baccelli.

PRESIDENTE. Ella propone, vale a dire, che la Camera non accetti le dimissioni dell'onorevole Di Blasio.

Il presidente, come il suo dovere ed i suoi sentimenti gl'imponevano, si è già adoperato perchè l'onorevole Di Blasio desistesse dalla sua risoluzione.

Pongo ai voti la proposta degli onorevoli Baccelli e Salaris di non accettare le dimissioni dell'onorevole Di Blasio dall'ufficio di questore.

(È approvata.)

La Camera non accetta le dimissioni presentate dall'onorevole Di Blasio.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Brin a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BRIN, *relatore*. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge proposto dal ministro della marina, ed avente per oggetto spese straordinarie per riparare ai guasti cagionati dagli allagamenti del febbraio 1879 agli stabilimenti marittimi. (V. *Stampato*, n° 239-A.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Cavalletto a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CAVALLETTO, *relatore*. Per incarico della Commissione parlamentare che esaminò il disegno di legge pel riscatto delle ferrovie romane (V. *Stampato*, n° 222-A), adempio al dovere di presentarne la relazione. Nel tempo stesso prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza questo disegno di legge e di procurare che sia discusso e votato prima delle vacanze estive. Trattasi d'una questione già matura, che interessa vivamente molti nostri concittadini e che deve essere risolta. (*Bisbiglio*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole Cavalletto fa pure istanza affinché questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

Invito l'onorevole Baccelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BACCELLI, *relatore*. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul bilancio di definitiva previsione del Ministero d'istruzione pubblica. (V. *Stampato*, n° 203, allegato VIII.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Seismit-Doda a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

SEISMIT-DODA. Per incarico della Commissione che esaminò il disegno di legge per la convenzione monetaria tra gli Stati dell'Unione Latina, ho l'onore di presentarne alla Camera la relazione. Relatore della Commissione fu l'onorevole Varè, il quale, come la Camera sa, oggi occupa altro seggio.

Io quindi adempio, come presidente della Commissione, il compito di presentare questa relazione a suo nome.

Poichè l'atto addizionale alla convenzione del 5 novembre 1878, firmato dalla precedente ammini-